

## Movimenti e partiti insieme nell'associazione per una sinistra unita e plurale

**UNITA E PLURALE.** Se la immaginano così, la nuova sinistra. Un'associazione che sia casa di partiti (Prc, Pdc, Verdi), di realtà dell'associazionismo ma anche di semplici cittadini privi di tessera ma interessati a riavvicinare la vita di tutti i giorni alla politica. Un modello che nasce a Firenze ma che vorrebbero esportare sia a livello regionale sia a livello nazionale. Il tutto fondato su un "decalogo

dei valori" nato dalla partecipazione di tutte le anime suddette e presentato ieri mattina a Firenze, tra gli altri, da Paul Ginsborg, da esponenti di Prc, Pdc e Verdi fiorentini e regionali e dal presidente del consiglio comunale Eros Cruccolini. «Con questo decalogo - ha spiegato Ginsborg - vogliamo parlare a quel pubblico di persone di sinistra, che sappiamo numeroso, deluso dalla deriva moderata del Partito democratico. È un documento che non risponde alle tesi di un partito, ma a principi e valori fondanti di una nuova sinistra». Ecco allora che ciascuno dei dieci punti

viene declinato secondo un "contro" e un "per" affrontando temi che vanno dall'economia all'ambiente, dal no alla guerra alla libertà delle donne, dalla pari cittadinanza per gli immigrati alla difesa dello stato laico. «Partecipazione e mediazione saranno le due gambe su cui vogliamo far muovere la nostra associazione - è stato ribadito più volte - perché al suo interno tutti potranno dire la loro fondendo così le diverse identità». Attenzione particolare sarà riservata «alle tante persone non iscritte che vogliono avvicinarsi alla politica» ha spiegato Cruccolini aggiun-

gendo che «noi vogliamo lasciare la porta aperta a queste persone». Tutto da definire, invece, è il percorso futuro, col primo appuntamento fissato per il 10 luglio al circolo Arci di via Maccari alle 21 (ulteriori informazioni sul sito [www.xlasinistradellunione.it](http://www.xlasinistradellunione.it)). L'idea, spiega il portavoce dei Verdi Mauro Romanelli, è infatti quella di arrivare ad avere «candidati comuni per le primarie» ma il modo in cui si procederà a stabilire eventuali gerarchie interne e candidature non è ancora stato preso in considerazione.

**f.san.**